

Coca per ricchi e poveri, 45 in manette

ASTI - Cocaina eccellente, di ottima qualità, destinata ai ricchi e cocaina scadente per i poveri: le partite di droga di serie A e di serie B erano confezionate a parte da una banda sgominata dalla polizia di Asti. L'operazione «happy night» è terminata ieri con 45 ordini di custodia cautelare e altre 40 persone indagate a piede liberò. Un'ottantina le perquisizioni compiute e 250 gli agenti impiegati. .

Sono coinvolti non soltanto astigiani, ma anche residenti a Torino, Milano, Pescara e Rimini. La droga proveniva dall'Albania ed era confezionata e distribuita ad Asti. Le indagini sono durate diciotto mesi. «L'operazione svolta dalla polizia astigiana - ha detto il sostituto il procuratore di Asti, Luciano Tarditi - e senza dubbio la più importante portata a termine ad Asti negli ultimi anni. La difficoltà maggiore è stata quella di indagare negli ambienti degli insospettabili; gente della Asti-bene, professionisti, imprenditori, politici». .

«L'impegno - ha detto il magistrato - è stato di tutti, ma soprattutto degli uomini della squadra mobile diretti dal questore. Raffaele Gallucci e dal vicequestore Gianfranco Vaccaneo. Le rilevazioni - ha aggiunto - hanno consentito di mettere in luce, mediante una attenta e accurata attività di osservazione, anche con l'utilizzo di sofisticati sistemi di sorveglianza; uno stretto legame tra personaggi insospettabili, titolari di rilevanti attività imprenditoriali, commerciali e professionali e noti pregiudicati locali, italiani e albanesi, che dava origine a una sistematica e consistente compravendita di cocaina, che veniva poi ceduta a innumerevoli consumatori finali».

La maggior base di spaccio - secondo gli investigatori - era nell'alloggio di Gianpiero Crosetti, 43 anni, titolare del Bar Ligure, uno dei più noti della città. Crosetti era già stato arrestato tre anni fa, sempre per detenzione e spaccio di stupefacenti dai carabinieri. La droga veniva venduta in prevalenza nella sera di venerdì e nella giornata di sabato e tra i clienti c'erano anche giovani sportivi che frequentavano il motocross e il tamburello. Tra gli arrestati Alberto Fassio, il presidente della società di tamburello di Callianetto, campione d'Italia. In manette anche Esilio Agugini, 53 anni, direttore generale della Cassa di Risparmio di Pescara, residente ad Asti. Tra coloro agli arresti domiciliari Valeria Irene Calosso, ex consigliere comunale, che la scorsa settimana ha dato alla luce Lorenzo, figlio dell'avvocato Luigi Florio, ex, sindaco di Asti.

“Ci rattrista vedere come lo squallido mercato della droga coinvolga sempre di più esponenti della società civile, ma ci rallegra sapere che perversi intrecci vengono stanati”. Lo ha detto Antonio Gentile, senatore di Forza Italia e componente della Commissione parlamentare antimafia, facendo riferimento all'operazione, antidroga condotta dalla squadra mobile di Asti. Gentile, nella dichiarazione, elogia il questore Gallucci, originario di Cosenza. «Come casentini - afferma il senatore di Forza Italia - siamo orgogliosi del lavoro prodotto da Gallucci, uomo perbene e dirigente equilibrato, poliziotto che fa della prova e non del semplice indizio il suo strumento di lavoro».

Filiberto Ma ganza